

LE **MINI** **GUIDE**



farmacia





Progetto Orientamento in rete 2023 XXV anno di svolgimento

Sono previsti corsi estivi ed invernali di preparazione ai TOLC per i Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia, Odontoiatria, Professioni sanitarie, Farmacia, CTF, Biotecnologie, Biologia, Veterinaria e Psicologia combinando modalità sincrona, in videoconferenza e in presenza, con modalità asincrona, con materiale didattico e videolezioni disponibili sulla piattaforma e learning. In dettaglio, si prevedono:

- Lezioni teoriche delle discipline oggetto del TOLC, tenute da docenti;
- Esercitazioni pratiche di test con spiegazioni affidate a docenti e studenti;
- Simulazioni con conseguente correzione;
- Piattaforma-simulatore per esercitazioni e simulazioni per metterti alla prova. Il simulatore permette di monitorare i tuoi progressi nel tempo e comprendere i punti di forza e debolezza;
- Videolezioni registrate on demand, teoriche e di esercizi svolti e commentati;
- Sportello e servizio di tutoring e orientamento;

Sono previsti, corsi in italiano (dal 7 maggio al 22 luglio 2023 sabato pomeriggio e domenica; dal 19 al 31 agosto 2023 dal lunedì al sabato) e in inglese (dal 19 al 31 luglio 2023 + 7-10 settembre 2023 dal lunedì alla domenica) in modalità sincrona e asincrona.

I corsi invernali verranno svolti da ottobre 2023 ad aprile 2024.

Materie oggetto dei corsi per le Facoltà biomediche (TOLC MED, TOLC VET, TOLC F, TOLC B, Test PS, Imat): Logica, Chimica, Biologia, Fisica, Matematica per un totale di 200 ore per ogni corso (estivo ed invernale).

Per Psicologia (TOLC PSI): Logica e Comprensione del testo, Matematica, Biologia, Inglese per un totale di 80 ore.

L'iscrizione avverrà tramite il pagamento di un bollettino di 70 euro per corso.

Codice infostud: 15386. Le iscrizioni sono sempre aperte.

Per iscriversi collegarsi al sistema Infostud dalla pagina <https://www.uniroma1.it/it/pagina-strutturale/studenti>

Responsabile del progetto: Prof. Giuseppe Familiari
Coordinamento di Progetto Prof.ssa Fatima Longo

cell. 347-6590239 (servizio whatsapp)
orientamentoinrete@uniroma1.it
<https://www.uniroma1.it/it/pagina/orientamento-rete>



ORIENTARSI BENE OGGI, PER ESSERE NEL POSTO GIUSTO DOMANI

Cari ragazzi,

avete sottomano una guida che vi aiuterà a capire meglio cosa significa intraprendere un percorso di studio in una determinata area: quali saranno i posti e le università dove potrete iscrivervi, quali le materie proposte nei programmi, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e professori che quel mondo lo vivono quotidianamente e che conoscono a fondo. Cosa farò dopo? È questa la faticosa domanda che da sempre affascina, spaventa, incuriosisce. Non è certo facile dare una risposta, ma quello che sento di dirvi è di prendervi del tempo per capire quale è la scelta più adatta a voi. Lo avrete senz'altro già fatto, ma nel caso, andate a parlare con chi quegli studi già li frequenta, con i professori delegati all'orientamento per farvi spiegare la differenza fra un corso e l'altro, per chiedere se è richiesta una preparazione di base, e soprattutto che tipo di lavoro ci troveremo a fare una volta terminati gli studi e con quali prospettive reddituali. Questo, per capire meglio se è lo studio che fa per me e se mi prepara adeguatamente alla professione, al lavoro che intendo svolgere.

Una ricerca statistica europea (fonte Eurostat) racconta di una percentuale altissima di italiani che svolge un lavoro, un'attività, non in linea con il percorso di studi intrapreso. Questo credo abbia tante ripercussioni, sulle persone e non solo, mi soffermo soltanto su un aspetto che credo sia centrale in ognuno di noi: la motivazione.

Ecco, per avere e mantenere un'adeguata motivazione abbiamo bisogno di fare qualcosa che è in linea con le nostre attitudini, i nostri desideri, i nostri sogni e soprattutto i nostri valori.

Se sceglierete qualcosa che vi piace, che vi appassiona, avrete la fortuna di sentirvi sempre nel posto giusto e anche gli inevitabili sacrifici saranno affrontati con una migliore predisposizione.

In ogni caso spero che continuerete a studiare e ad aggiornarvi. Viviamo in un momento storico, così complesso, caratterizzato da profonde trasformazioni: ambientali, economiche, sociali, tecnologiche, e, senza adeguate competenze, non si va da nessuna parte.

Ma torniamo alle guide che qui potrete sfogliare.

Ne abbiamo preparate ben 27, divise per area di studio, con i Corsi di Laurea, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali e i consigli di studenti e docenti che di quel mondo fanno già parte. Leggetele con attenzione e se avete dei dubbi, delle domande, scrivetele in redazione.

SOMMARIO

- 5 L'INTERVISTA AL MINISTRO BERNINI
- 8 UNIVERSIMONDO
- 16 I PASSI DELLA SCELTA. CHI VOGLIO DIVENTARE?
- 18 FOCUS ON
 - OBIETTIVI FORMATIVI
 - SBOCCHI OCCUPAZIONALI
 - DOVE SI STUDIA
- 23 PARLA LO STUDENTE
- 24 PARLA IL DOCENTE
- 25 LE PROFESSIONI DI FARMACIA
- 27 LE 8 SKILLS CHIAVE



Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro.

Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altre verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni.

Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono più importanti dei titoli di studio e del talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills, e noi le abbiamo riportate all'interno di queste guide.

Ora tocca a voi: siete la futura classe dirigente dell'Italia. Vorrei che vi rendeste conto dell'occasione e della responsabilità che potete assumere, per essere protagonisti e dare un corso nuovo all'intera umanità. Un corso fatto, magari, di soddisfazioni personali, di carriere entusiasmanti, ma sempre nel rispetto degli altri, del nostro ambiente, del nostro ecosistema, della nostra società.

In bocca al lupo di cuore e seguitemi su corriereuniv.it

direttore@corriereuniv.it



DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO a cura di "Italia Education"

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO
Amanda Coccetti, Maria Diaco, Marco Vesperini

PROGETTO GRAFICO
Lusso Advertising

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.



Una delle tappe dell'Educational Tour 2023, il tour di orientamento nelle scuole italiane



L'intervista al Ministro

ANNA MARIA BERNINI

Anna Maria Bernini è Ministro dell'Università e della Ricerca del Governo guidato da Giorgia Meloni. È docente di diritto pubblico comparato all'università di Bologna.

“ *Dal prossimo anno accademico aumenteranno i posti disponibili a Medicina e stiamo lavorando ad un Erasmus nazionale* ”

Ministro Bernini, a breve migliaia di studenti affronteranno il fatidico esame di maturità e si troveranno poi a decidere del loro futuro. Perché, secondo lei, dovrebbero scegliere di iscriversi all'università?

Proseguire gli studi deve essere una scelta di vocazione, non di necessità. Un percorso che inizia sin da piccoli e che matura nel tempo. A noi spetta il compito di capire e stimolare le attitudini degli studenti, farne emergere i talenti. L'università rappresenta il coronamento di un lavoro che i ragazzi fanno su loro stessi e che noi come istituzioni abbiamo il dovere di accompagnare. È solo con queste premesse che la formazione superiore diventa quell'ascensore sociale che ha come obiettivo l'ultimo piano, anche e soprattutto per i più deboli.

Negli ultimi anni c'è stata una riduzione di iscritti negli atenei, probabilmente anche per le difficoltà economiche delle famiglie italiane, pensiamo ad esempio al costo di una stanza per chi studia da fuorisede. Quali sono le misure in campo e quelle a cui state lavorando per incentivare gli studi?

Lo studio è un diritto e come tutti i diritti merita attuazione e tutele universali. La nostra priorità è

che gli studenti e le studentesse vengano messi nelle condizioni per poter affrontare al meglio il percorso universitario, e lo abbiamo messo nero su bianco in legge di Bilancio stanziando subito un miliardo di euro per nuove residenze universitarie e per dare continuità alle borse di studio. E poi c'è il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, una leva importantissima per garantire ai nostri studenti le opportunità che meritano. Stiamo lavorando per creare 60mila nuovi posti letto entro il 2026: con una manifestazione di interesse individueremo gli immobili liberi da convertire in studentati e un gruppo di esperti è già al lavoro per individuare il costo medio calmierato per ogni posto letto. Anticipo che stiamo lavorando anche all'Erasmus italiano, che può agevolare nuove esperienze formative ma rimanendo in Italia. Poter frequentare alcuni corsi in altri Atenei arricchirà le loro competenze e sarà un modo per rendere l'Università stessa più dinamica e attrattiva.

Sull'accesso alla facoltà di medicina è sempre aperto il dibattito fra aperturisti e quelli che ritengono debba rimanere a numero chiuso. Qual è la sua idea in merito?

Dobbiamo applicare il principio di realtà. Occorrono più medici, ma non possiamo aprire in



maniera indiscriminata con il rischio di abbassare la qualità dell'offerta formativa degli Atenei. Per questo prevediamo un'apertura al corso di laurea di medicina programmata e sostenibile. Il gruppo di lavoro istituito al MUR, in cui abbiamo coinvolto anche Regioni, Ministero della Salute e Università, ha stimato che occorrono 30mila nuovi medici da inserire nei corsi di laurea nei prossimi sette anni. Per il prossimo anno accademico iniziamo con un incremento importante: da 3.553 a 4.264 posti in più. Arrivando così a più di 18mila matricole. E il Ministero si sta adoperando per reperire i fondi chiesti dalle Università per rendere sostenibile l'aumento. A questo scopo metteremo a disposizione 23 milioni di euro.

In Italia in pochi scelgono le materie scientifiche, le cosiddette Stem, si è spiegata la ragione? Cosa potremmo fare per incentivare nel Paese questi studi?

L'interesse verso queste materie "dure" sta aumentando e, per fortuna, si sta estendendo anche all'universo femminile. Credo che la chiave di volta sia nell'orientamento. L'importante è far capire agli studenti che non devono auto tassarsi, che la matematica o la fisica sono alla portata di tutti e tutti possono studiarle. Le risorse del Pnrr ci danno una mano anche in questo. Il MUR, infatti, sta mettendo in campo iniziative per 250 milioni di euro con l'obiettivo di orientare al meglio oltre un milione di studenti.

Lei è laureata in Giurisprudenza ed è docente di diritto pubblico comparato all'Università di Bologna, cosa ha acceso la sua motivazione verso questa scelta, verso questo percorso?

Non posso negare che il contesto familiare in cui sono cresciuta abbia inciso sulle mie decisioni. Ho viaggiato tanto con mio padre e questo mi ha permesso di ampliare le mie conoscenze e soprattutto di confrontarmi con molte persone. Ho ricevuto stimoli continui, compreso il "doverismo" che è una delle eredità più ingombranti che mi sono state lasciate.



In Italia abbiamo oltre 3 milioni di Neet, ragazzi che non studiano, non lavorano e non si formano. Cosa suggerirebbe ai giovani fermi ai blocchi di partenza?

Non banalizzo le difficoltà e i tormenti di tanti ragazzi che si ritrovano completamente privi di stimoli. Anche per questo avverto il dovere di accompagnarli il più possibile nelle scelte, affinché possano valorizzare passioni e attitudini. Nessuno di noi sottovaluta il problema e anche il governo ha già messo in campo iniziative per sostenerli. Nel decreto Lavoro che abbiamo approvato in Consiglio dei ministri a inizio maggio è stata inserita anche una norma per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano. I datori di lavoro che decideranno di assumerli riceveranno un incentivo fino al 60 per cento della retribuzione mensile, e sarà valido 12 mesi. È un primo importante passo, non sarà l'ultimo.

Mariano Berriola

Il tuo futuro.

Università della Campania Luigi Vanvitelli



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico / 5 anni

Farmacia

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Dipartimento di
Scienze e Tecnologie
Ambientali Biologiche e
Farmaceutiche

www.distabif.unicampania.it
www.unicampania.it



“ Non c'è niente che l'educazione non possa fare. Niente è impossibile. Può trasformare la cattiva morale in buona, può distruggere i cattivi principi e crearne di buoni, può innalzare gli uomini alla condizione di angeli ”

- Mark Twain

UNIVERSIMONDO

L'università italiana quale sistema complesso ha subito negli ultimi vent'anni riforme strutturali mirate a favorire un intreccio strategico tra formazione e lavoro.

L'intento normativo è stato quello di riorganizzare gli ordinamenti universitari in linea con lo spazio educativo europeo. Il Decreto 509/99 e poi il Decreto 270/04 hanno ristrutturato l'impianto organizzativo e funzionale universitario, definendo criteri generali sulla base dei quali ogni ateneo ha delineato in maniera autonoma i propri percorsi di studio.

Le singole università, sia pubbliche che private, sulla base della normativa vigente, stabiliscono in maniera indipendente la denominazione del corso di studio secondo le classi di laurea nazionali; ne specificano le finalità, le attività formative, i crediti relativi agli esami, le caratteristiche della prova finale.



ATENEI, DIPARTIMENTI, SCUOLE

Ateneo. Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi. Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole. In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione. Ogni Scuola può comprendere uno o più Dipartimenti.

Alarm! Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



Laurea

CORSI DI LAUREA

Classe di laurea. S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU **CFU (Credito formativo universitario).** Ogni livello e tipologia di laurea prevede il raggiungimento di un determinato numero di crediti formativi. Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame. Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.



Alarm! Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

L **Corso di laurea primo livello (L).** Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche. Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

LMU **Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU).** Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli. Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria edile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia). Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

LM **Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM).** Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale. A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale. Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione. Si devono raggiungere 120 crediti. Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.

UNIVERSIMONDO



ATENEI CHE VAI CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche



MODALITÀ DI ACCESSO: TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

Verifica delle conoscenze non vincolante ai fini dell'immatricolazione. Alcuni corsi di laurea prevedono un test di valutazione delle conoscenze dello studente, che non ne vincola l'iscrizione ma che può prevedere degli Obblighi Formativi Aggiuntivi, i cosiddetti OFA, da integrare nel corso del primo anno di studi.

Accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale. L'ammissione ai corsi a numero programmato avviene in seguito al superamento di un test, in date stabilite a livello nazionale, predisposto dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) o dai singoli atenei. Per i seguenti corsi di laurea le prove di accesso sono predisposte dal Mur

- » Medicina e chirurgia
- » Odontoiatria e protesi dentaria
- » Medicina e chirurgia in inglese
- » Medicina veterinaria
- » Architettura



Quest'anno i test di Medicina e Veterinaria sono sostituiti dai *TOLC*.

TOLC è l'acronimo di Test OnLine CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso). Le prove si tengono in presenza nei mesi di *aprile* e *luglio* e possono partecipare gli studenti della quarta e della quinta superiore.

Per sostenere il TOL-MED 2023 si deve *accedere al sito cisiaonline.it* e, dopo aver effettuato l'iscrizione alla pagina CISIA, si può prenotare il test attraverso l'area riservata scegliendo la sede e l'ateneo in cui svolgere il TOLC-MED.

I test TOLC sono somministrati in presenza al PC in modalità computer-based presso la sede scelta dal candidato durante l'iscrizione alla prova. Si può svolgere la prova in qualunque città di Italia. Non è obbligatorio svolgerla nella sede di residenza.

I *TOLC MED* si svolgeranno tra aprile e luglio:

- » primo periodo: dal 13 al 22 aprile 2023;
- » secondo periodo: dal 15 al 25 luglio 2023.

Rimangono a settembre gli *altri test* per i corsi ad accesso programmato nazionale di: Architettura, Professioni sanitarie, Medicina e Chirurgia in lingua inglese (IMAT) e Scienze della formazione primaria

- » Architettura: entro il 29 Settembre 2023 (la data è definita da ciascun Ateneo nel proprio bando)
- » Professioni Sanitarie - 14 Settembre 2023
- » Scienze della Formazione Primaria: 20 settembre 2023
- » Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria erogati in lingua inglese: in corso di definizione

Le modalità e i contenuti della prova e il numero di posti disponibili per le immatricolazioni sono definite dal MUR.

Accesso a numero programmato a livello locale. Si tratta di un accesso vincolante ai fini dell'immatricolazione che viene stabilito a livello locale. Pertanto può variare da ateneo



ad ateneo, con conseguenti diverse date delle prove di accesso.

Accesso Cisia. Molti dipartimenti di Ingegneria, Economia e Scienze, hanno pensato di rendere omogeneo il test d'ingresso per la verifica delle conoscenze e il test a numero programmato a livello locale con lo scopo di far rientrare il punteggio in una graduatoria comune. Le università interessate a questo progetto hanno fondato il Consorzio Interuniversitario dei Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA). Per i corsi di laurea ad accesso programmato di solito occorre svolgere il test necessariamente nella sede in cui ci si vuole iscrivere in via cartacea. Per le prove non selettive è possibile svolgere il test anche on-line tramite il così detto TOLC* presso i Dipartimenti del consorzio CISIA. Il TOLC erogato con modalità telematiche si svolge in diverse sessioni. Di solito da marzo a settembre. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it.



Alarm! Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.

Bando di ammissione - la Bibbia di ogni futura matricola. Ogni corso di laurea ha un bando che esplicita in modo esaustivo:

- » Tipologia di accesso
- » Eventuali materie da studiare per il test di immatricolazione
- » Tempi di iscrizione
- » Referente per chiedere informazioni

Non siate timidi nel rivolgervi al referente del corso di laurea, chiedete le informazioni di cui avete bisogno e, perché no, condividete eventuali dubbi non ancora sciolti.

UNIVERSIMONDO



#giovani
#scuola
#università
#lavoro



ORIENTASUD
your.future.is.you

your.
future.
is.you

8/10 NOVEMBRE

2023

N A P O L I

XXIV EDIZIONE www.orientasud.it

PIANO DI STUDI, ESAMI, TIROCINIO, TESI...

Piano di studi. Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta. È bene prima di iscriversi ad un corso di laurea prestare attenzione alle materie di studio. Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento. Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame. Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

Tirocinio curriculare. Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU. Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea. Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale. Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode. Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30. La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti. Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo. Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner. Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma. Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.



Alarm! Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado



OPPORTUNITÀ ERASMUS+

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse. Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (Erasmus agreement) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.



Alarm! Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese Erasmo da Rotterdam che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » Essere regolarmente iscritti per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » Aver completato il primo anno di università
- » Essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i crediti acquisiti
- » Per la graduatoria viene presa in esame la media dei voti di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la motivazione
- » Non avere la residenza presso il Paese prescelto
- » Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità consentito dal programma Erasmus
- » Non avere un'altra borsa di studio finanziata dall'Unione Europea

Erasmus +, non solo studio. Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è **piano di studi** dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro. Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo. Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



Alarm! È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.

UNIVERSIMONDO

“ Si scorge sempre il cammino migliore da seguire,
ma si sceglie di percorrere solo quello a cui si è abituati. ”
- Paulo Coelho

I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Le parole per dirlo. L'etimologia, dal greco *etymos*, "ragione delle parole", è la prima guida di orientamento che ogni studente e studentessa dovrebbe utilizzare quando si avvicina a definire il proprio progetto formativo-professionale. Il significato del termine "scegliere" può descriversi nel seguente modo: "atto di volontà, per cui, tra due o più proposte si dichiara di preferirne una o più ritenendola migliore, più adatta delle altre, in base a criteri oggettivi oppure personali di giudizio, talora anche dietro la spinta di impulsi momentanei, che comunque implicano sempre una decisione". Ma da dove proviene il termine scegliere? Discendente diretto del latino *exeligere*, ex-eligere, ex-da (con senso di separazione) e legere o eligere (leggere/eleggere). Separare, dunque, una parte da un'altra.

Eleggere ciò che ci sembra migliore, dare la preferenza. Scegliere significa decidere, ossia recidere, tagliare, eliminare possibilità in favore di quella che si ritiene più vantaggiosa.

1 PASSO *Uno sguardo attraverso se stessi.* Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé. L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo. Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni. Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione.

Che cosa so fare? Cosa mi piace fare? Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...). Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un' autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



Alarm! Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia".
Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.



2 PASSO

Inform-azione. La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale. Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto. Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le *fake news* virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto. La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale. Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



Alarm! Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

3 PASSO

Confronto. La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità. Ad esempio i racconti di chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



Alarm! Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

4 PASSO

Diario di Bordo. Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui. Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo. In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.



Alarm! Scelgo io. Scelgo io potrebbe essere un vero e proprio slogan: scelgo io nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità. Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

Elogio del Dubbio. *Dubitare humanum est*, dicevano i latini. Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico. Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi. La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo. Coraggio.



LE FOCUS



FARMACIA

**OBIETTIVI FORMATIVI
SBocchi OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA**

L'offerta formativa dei corsi di laurea in Farmacia fornisce le basi metodologiche dell'indagine scientifica, applicata in particolare alle tematiche del farmaco; fornisce conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione dei farmaci, per le necessarie attività di preparazione e controllo dei medicinali; inoltre fornisce conoscenze chimiche, biologiche e biotecnologiche integrate con quelle di farmaco-economia e con le legislazioni nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore. Tali conoscenze sono fondamentali per la formazione della figura professionale che, operando nel settore farmaceutico del Servizio Sanitario Nazionale, deve interagire con le altre professioni sanitarie.

Il laureato in Farmacia, con il conseguimento della laurea e della relativa abilitazione professionale, svolge ai sensi della direttiva 85/432/CEE la professione di farmacista ed è autorizzato almeno all'esercizio delle seguenti attività professionali: preparazione della forma farmaceutica dei medicinali; fabbricazione e controllo dei medicinali; controllo dei medicinali in laboratorio di controllo; immagazzinamento, conservazione e distribuzione dei medicinali nella fase di commercio all'ingrosso; nelle farmacie aperte al pubblico; preparazione, nella distribuzione dei medicinali negli ospedali (farmacie ospedaliere); diffusione d'informazioni scientifiche e consigli nel settore dei medicinali.

Obiettivi Formativi Dotare studenti e studentesse di conoscenze teoriche e pratiche in campo biologico, chimico, farmaceutico, tecnologico, fisiopatologico, farmacologico e tossicologico, necessarie per affrontare l'intero processo multidisciplinare che parte dalla progettazione e porta alla produzione, regolamentazione, commercializzazione e controllo del farmaco, secondo quanto stabilito dal complesso normativo. Infatti, tutte le conoscenze in ambito scientifico vengono integrate con competenze in ambito di farmaco-economia, farmacovigilanza e con le legislazioni nazionali e comunitarie che regolano le attività del settore. I corsi in questa area offrono una preparazione scientifica avanzata in campo sanitario, mirata a formare una figura professionale di esperto del farmaco e del suo uso a fini terapeutici.



Sbocchi occupazionali Il farmacista, e le professioni annesse a tale ambito, lungi dall'essere un semplice dispensatore di medicine, piuttosto è una figura complessa e articolata. Nonostante le apparenze, il suo lavoro non si esaurisce nella lettura della prescrizione medica e nella consegna del farmaco al cliente, bensì fornisce indicazioni e, laddove necessario, dà le giuste rassicurazioni. Assiste, in particolare, chi mostra insofferenza o preoccupazione per la terapia che dovrà seguire. Ecco perché alle competenze tecniche e scientifiche si innescano competenze relazionali e personali ben definite.

Professioni: titolare di farmacie private, regulatory affairs manager, direttore o collaboratore nelle farmacie private e comunali, product manager, esperto farmaceutico nella produzione, esperto farmaceutico nella vendita, direttore di produzione e confezionamento di prodotti cosmetici, informatore scientifico, capo servizio controllo qualità, direttore tecnico degli stabilimenti di produzione di antiparassitari, fitofarmaci, presidi sanitari.

Materie di studio L29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche: fisica della materia, chimica organica, chimica generale ed inorganica, anatomia umana, biochimica, fisiologia, chimica farmaceutica, chimica degli alimenti, farmacologia, microbiologia, microbiologia clinica, patologia generale, sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Materie di studio LM13 Farmacia e Farmacia Industriale: fisica sperimentale, fisica teorica, modelli e metodi matematici, fisica della materia, fisica nucleare e subnucleare, logica matematica, algebra, matematiche complementari, analisi matematica, anatomia umana, chimica analitica, chimica fisica, chimica generale e inorganica, chimica organica, microbiologia generale, patologia generale, patologia clinica, microbiologia e microbiologia clinica, igiene generale e applicata, chimica farmaceutica, farmaceutico tecnologico applicativo, chimica degli alimenti, biochimica, biologia molecolare, farmacologia, biologia farmaceutica.

DOVE SI STUDIA [L29 SCIENZE E TECNOLOGIE FARMACEUTICHE]

Università degli studi di Bari Aldo Moro

Dipartimento di farmacia scienze del farmaco
Scienze e tecnologie erboristiche e dei prodotti per la salute

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di farmacia e biotecnologie
Scienze farmaceutiche applicate, Imola

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento Scienze della vita e dell'ambiente
Scienze Tossicologiche e Controllo di Qualità

Università della Calabria

Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione
Informazione Scientifica del Farmaco e dei Prodotti per la Salute, Rende
Scienza della Nutrizione, Rende

Università degli studi di Camerino

Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti della salute
Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze del Fitness e dei Prodotti della Salute

Università degli studi di Catania

Dipartimento di Scienze del farmaco
Scienze farmaceutiche applicate

Università degli studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

Dipartimento di farmacia
Tecnologie Eco-Sostenibile e Tossicologia Ambientale, Chieti

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino
Scienze Farmaceutiche Applicate
Controllo Qualità



Università degli studi di Messina

Dipartimento Scienze chimiche, biologiche,
farmaceutiche e ambientali

Scienze Nutraceutiche e Alimenti Funzionali

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze farmacologiche
biomolecolari

**Scienze e sicurezza chimico-tossicologiche
dell'ambiente**

Dipartimento di Scienze farmaceutiche

Scienze e tecnologie erboristiche

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà medicina e chirurgia

Scienze e tecnologie cosmetologiche, Roma

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di farmacia

**Corso di Laurea interfacoltà in Scienze
Erboristiche**

**Corso di laurea in Controllo di Qualità
Scienze nutraceutiche**

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze del farmaco

Scienze farmaceutiche applicate

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Farmacia

Scienze dei prodotti erboristici e della salute

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di chimica e tecnologie del farmaco

Scienze Farmaceutiche Applicate

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di farmacia

Tecniche Erboristiche, Fisciano

Università degli studi di Torino

Dipartimento di Scienze e tecnologia del farmaco

Tecniche erboristiche, Savigliano

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di Scienze biomolecolari

Scienza della Nutrizione

DOVE SI STUDIA [LM13 FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE]

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento di farmacia scienze del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

**Farmacia (corso in collaborazione con
l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon
Consigli in Albania)**

Università degli studi della Basilicata

Dipartimento di scienze

Farmacia, Potenza

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento di farmacia e biotecnologie

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Pharmacy, Rimini

Università degli studi di Brescia

Dipartimento di medicina molecolare e
traslazionale

Farmacia

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento Scienze della vita e dell'ambiente

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Università della Calabria

Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute
e della Nutrizione

**Chimica e tecnologia farmaceutiche, Rende
Farmacia, Rende**

Università degli studi di Camerino

Scuola di scienze del farmaco e dei prodotti
della salute

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Università degli studi di Catania

Dipartimento di Scienze del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento di scienze della salute

Farmacia

*Università degli studi "G. D'Annunzio"
di Chieti-Pescara*

Dipartimento di farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Farmacia, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di scienze chimiche e
farmacologiche

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Dipartimento di scienze della vita e biotecnologie

Farmacia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di chimica

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area
del Farmaco e Salute del Bambino

Farmacia



Università degli studi di Genova

Dipartimento di farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Messina

Dipartimento Scienze chimiche, biologiche,
farmaceutiche e ambientali

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze farmaceutiche

Chimica e tecnologia farmaceutiche

Dipartimento di Scienze farmacologiche
biomolecolari

Farmacia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà medicina e chirurgia

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Modena-Reggio Emilia

Dipartimento di scienze della vita

Farmacia, Modena

Chimica e tecnologia farmaceutiche, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di farmacia

**Corso di laurea magistrale in Chimica e
tecnologia farmaceutiche**
Farmacia

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di scienze e tecnologie ambientali,
biologiche e farmaceutiche

Farmacia, Caserta

Università degli studi di Padova

Dipartimento di scienze del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche,
Chimiche e Farmaceutiche

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze degli alimenti e del
farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di scienze del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di scienze farmaceutiche

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi del Piemonte Orientale

Amedeo Avogadro - Vercelli

Dipartimento di scienze del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche, Novara
Farmacia, Novara

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di chimica e tecnologie del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche, Roma,
Latina
Farmacia

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento di biologia

Pharmacy

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche, Fisciano
Farmacia, Fisciano

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di chimica e farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Siena

Dipartimento di biotecnologie, chimica e farmacia

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Torino

Dipartimento di Scienze e tecnologia del farmaco

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di scienze

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia

Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Dipartimento di Scienze biomolecolari

Chimica e tecnologia farmaceutiche
Farmacia



Yif
Young
International
Forum

Orientamento | Università | Lavoro | Estero | Fare impresa

11/13 OTTOBRE
2023

R O M A
XV EDIZIONE

www.younginternationalforum.com



PARLA LO STUDENTE

PAOLO MACAUDA

Università degli studi di Bologna.
Corso di Chimica e Tecnologie Farmaceutiche.

Paolo, quando hai scelto di studiare questo corso di laurea e quali sono state le motivazioni che hanno guidato la tua scelta?

Mi sono iscritto a questo corso di laurea l'anno scorso. Ciò che mi ha dato la spinta ad iscrivermi al corso di chimica e tecnologie farmaceutiche è stata la passione per le materie scientifiche.

Durante il tuo percorso hai trovato materie di studio che non avevi valutato al momento dell'iscrizione?

Sapevo le materie che dovevo e dovrò studiare, avendo letto prima dell'iscrizione il piano di studi. Durante l'ultimo anno delle superiori ho ponderato le varie scelte di indirizzi scientifici e questo mi è parso quello più adatto a me vista l'offerta formativa che c'è nel corso qui all'Università di Bologna.

Quali competenze avrai acquisito al termine del corso?

Al termine del mio corso di studi conto di avere una preparazione scientifica idonea per poter fare sintesi di farmaci. Il mio obiettivo è quello di lavorare in laboratorio in ambito industriale. Non solo operando a livello produttivo ma facendo anche, se mi sarà possibile, ricerca all'interno di un'azienda.

Conosci le prospettive occupazionali del tuo campo di studi?

Questa laurea mi permetterà di poter lavorare in un laboratorio per la fabbricazione e sintetizzazione dei farmaci, prodotti alimentari e cosmetici. Controllare in un laboratorio le analisi dei medicinali, la produzione di presidi medico-chirurgici e medicinali nelle farmacie. Sia in ambito privato, che in quello pubblico, dipenderà in quale azienda sarò interessato ad entrare. Il lavoro non manca in questo campo. Soprattutto dopo la pandemia.

Quali motivazioni dovrebbero spingere un diplomando/a nella scelta del tuo corso di studi?

Sicuramente è un corso di studi che offre tantissimi sbocchi occupazionali che vanno dalla professione di farmacista alla professione di chimico. Un corso per i curiosi di Chimica!

PARLA IL DOCENTE

PROF. GIANNI SACCHETTI

Professore ordinario. Insegna Biologia farmaceutica e Botanica applicata presso il Dipartimento di scienze della vita e biotecnologie dell'Università degli Studi di Ferrara.



Quali capacità e conoscenze dovrebbe avere uno studente che sceglie l'indirizzo di Farmacia?

Uno studente che volesse scegliere il percorso di studi in Farmacia dovrebbe avere conoscenze di base di biologia e di chimica che gli derivino dagli studi svolti nella scuola secondaria di secondo grado. Le materie di base che si affrontano nei primi due anni del corso di studi in Farmacia hanno infatti un'impronta prevalente di ambito sia biologico sia chimico utili a costruire le più solide fondamenta per affrontare le materie più legate all'ambito professionale in cui il laureato in Farmacia potrà applicare e sviluppare le proprie competenze. Il Corso di Studi in Farmacia dell'Università di Ferrara ha tra le sue peculiarità - che è anche un punto di forza - il numero programmato a 100 studenti, numero che consente un rapporto docenti-studenti molto diretto sin dal primo anno, costruttivo sia nel contesto della lezione in aula dove l'erogazione della didattica si può agevolmente arricchire di interazione critica per la migliore comprensione degli argomenti, sia in quello dei laboratori didattici che caratterizzano gli insegnamenti più professionalizzanti.

Che tipo di percorso dovrebbe aspettarsi uno studente?

Uno studente che si iscrive al corso di Studi in Farmacia durante i primi due anni di corso dovrà affrontare studi rivolti all'acquisizione di conoscenze e competenze di matematica e fisica; dei principi fondamentali della chimica generale, inorganica e organica, nonché degli elementi fondamentali della chimica analitica; di biologia cellulare animale e vegetale; di anatomia e fisiologia umana; di patologia, dei principi di eziopatogenesi e di denominazione delle malattie umane; di elementi di microbiologia utili alla comprensione delle patologie infettive e della loro terapia, dei saggi di controllo microbiologico, nonché degli aspetti di igiene pubblica e ambientale. Dal terzo anno fino al quinto, il percorso di studi prevede l'acquisizione di tutte le conoscenze e competenze inerenti ad aspetti che contribuiscono sinergicamente alla formazione della figura professionale del farmacista, con particolare riferimento - ma non solo - al suo ruolo nelle farmacie di comunità e parafarmacie, nelle farmacie ospedaliere.

Quali sono le possibilità di carriera lavorativa a cui uno studente può aspirare?

Le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno trovare impiego come liberi professionisti o come lavoratori dipendenti, con ruoli tecnici e manageriali di elevata responsabilità all'interno di Farmacie di comunità

e ospedaliere, parafarmacie, nel servizio farmaceutico territoriale, in Enti pubblici e aziende private nei campi della preparazione dei medicinali, dei prodotti della salute (integratori alimentari o nutraceutici, cosmetici), dispositivi medici e presidi medico-chirurgici, della loro produzione e controllo di qualità, il loro approvvigionamento, preparazione, controllo, confezionamento, immagazzinamento, distribuzione e dispensazione (consiglio). Il farmacista è anche responsabile della diffusione di informazioni e di consigli sui medicinali e prodotti della salute, per il mantenimento e la tutela dello stato di salute anche con un accompagnamento personalizzato dei pazienti, di segnalazione alle autorità competenti degli effetti indesiderati dei prodotti farmaceutici e della salute (farmaco e fito-vigilanza). Come la recente pandemia ha insegnato, la responsabilità del farmacista nella partecipazione a campagne istituzionali di sanità pubblica diventa infatti centrale.

Quali sono oggi le frontiere della ricerca in ambito farmacologico?

L'emergenza pandemica del Covid, proprio nei giorni scorsi dichiarata conclusa dall'OMS, ce lo ha una volta di più insegnato così come ha mostrato al mondo come ad esempio la ricerca sui vaccini sia un campo estremamente importante nella lotta alle infezioni. Altro importante aspetto di frontiera è il problema sempre più consistente dell'antibiotico resistenza, delle malattie neurodegenerative la cui incidenza è sempre più rilevante anche grazie all'aumento dell'aspettativa media di vita. Altro ambito di fondamentale interesse - anche se non da oggi - è la lotta ai tumori, il perfezionamento e l'applicazione di terapie geniche, la diagnostica, la terapia per trattare patologie autoimmuni. Questo e naturalmente molto altro costituisce la frontiera della ricerca farmacologica.

Quale consiglio darebbe alle future matricole?

Il consiglio che mi sento di offrire alle future matricole è quello di coltivare innanzitutto un metodo di studio efficace rispetto al percorso universitario, indipendentemente dalla scelta che faranno rispetto al Corso di Studi. Vivere in piena la propria esperienza universitaria, con i compagni di corso, con gli amici, cogliendo le opportunità che il Corso di Studi scelto potrà offrire, qualunque esso sia, perseguendo con tenacia, coraggio ed entusiasmo i propri sogni perché saranno momenti straordinari che rimarranno per la vita.

Responsabile qualità: è un/una professionista che coordina le attività di controllo della qualità di un processo produttivo del farmaco. La sua supervisione costante e mirata deve assicurare che i processi e i prodotti finiti raggiungano e rispettino gli standard previsti. In prima istanza deve individuare le caratteristiche fondamentali che un certo farmaco deve possedere per essere messo sul mercato. In relazione a quanto definito adotta un Sistema di Gestione della Qualità per garantire che il il farmaco o altro prodotto finale corrisponda agli indici di qualità.



Direttore di produzione di prodotti cosmetici: si tratta di un/una professionista che pianifica e coordina l'attività produttiva di prodotti della cosmetica. Il suo impegno si svolge in una logica tipicamente aziendale, ossia di ottimizzazione delle risorse economiche e di impiego mirato del capitale umano. Di solito l'attività di gestione richiede una presenza costante, dovendo di fatto monitorare i cicli di lavorazione del prodotto, in termini di tempi e modalità rilevando tutti i possibili miglioramenti di efficienza ed efficacia. Il direttore costituisce un ponte relazionale tra l'ufficio tecnico, l'ufficio acquisti ed il magazzino, garantendo il pieno adempimento delle commesse secondo i termini contrattuali.

COMPETENZE. ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA

L'EUROPA NE HA INDICATE 8 FRA QUELLE CHIAVE

Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.



2

Competenza multilinguistica

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

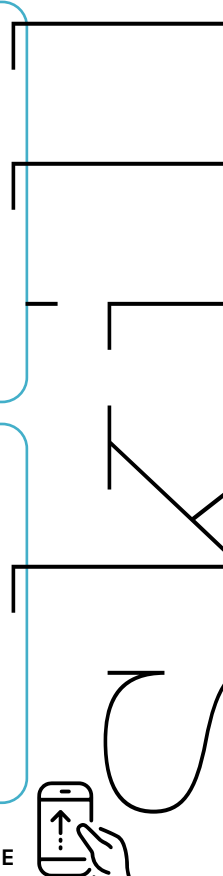
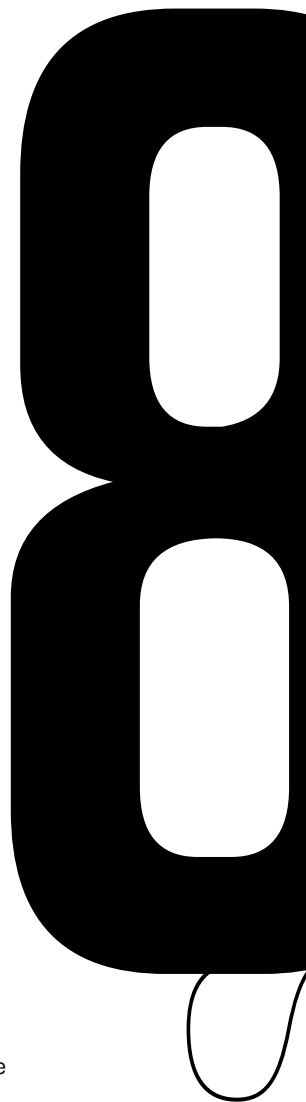
3

Competenza alfabetica funzionale

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

3.1 La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).





In viaggio per il tuo futuro



Laboratori



Questionari
di orientamento



Are
Informative

educational
Tour
Edizione Autunno